

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI COMUNALI

Indice

ART.	OGGETTO	PAG.
1	Premessa	2
2	Criteri generali	2
3	Requisiti per accesso e graduatoria	2
4	Durata	3
5	Esclusività	3
6	Canone	3
7	Obblighi	3
8	Divieti	4
9	Coltivazioni	4
10	Attrezzi	4
11	Orari	4
12	Referente orti	4
13	Vigilanza	4
14	Responsabilità	5
15	Revoca per inosservanza regolamento	5
16	Norme finali	5

Art. 1 Premessa

Il Comune di Salò mette a disposizione degli appezzamenti di terreno pubblico ai cittadini salodiani con l'obiettivo di favorirne un utilizzo di carattere ricreativo e sociale, destinato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori ad uso del concessionario.

Art.2 Criteri generali

La concessione degli orti, a cadenza triennale è di competenza del Dirigente dell'area servizi a domanda individuale che si avvarrà per l'istruttoria di una apposita Commissione Aggiudicatrice.

È compito degli uffici comunali preposti predisporre il bando, richiedere e verificare la documentazione prevista e predisporre l'elenco e la graduatoria dei concessionari.

Art.3 Requisiti e formazione graduatoria

Requisiti indispensabili per i cittadini salodiani che presentano domanda di concessione sono:

- a) essere residenti a Salò alla data di scadenza del bando;
- b) non avere la proprietà o disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel territorio salodiano, a meno che il numero delle domande pervenute sia in difetto rispetto alle disponibilità di appezzamenti offerti;
- c) di non trovarsi in condizione di lite con il Comune
- d) essere in regola con il pagamento dei tributi comunali;

Le richieste di concessione, redatte su apposito modulo e debitamente sottoscritte dovranno essere presentate all'ufficio protocollo entro e non oltre la data di scadenza dell'apposito bando.

Tra gli aventi diritto viene formulata una graduatoria che avrà valore per tre anni tenuto conto dei criteri indicati nella tabella sottostante:

Ai fini dell'assegnazione dato il valore eminentemente sociale dell'iniziativa si terrà conto dell'ISEE

	CRITERIO	PUNTEGGIO
A	ISEE	
	FINO A € 6.000	PUNTI 4
	DA 6.001 A € 12.000	PUNTI 2
	OLTRE € 12.001	PUNTI 1
	NESSUN ISEE	PUNTI 0
B	ETÀ ANAGRAFICA	
	DA 18 A 30 ANNI	PUNTI 1
	DA 31 A 40 ANNI	PUNTI 2
	DA 41 A 50 ANNI	PUNTI 3
	DA 51 A 60 ANNI	PUNTI 4
	DA 61 A 70 ANNI	PUNTI 4 + 0,5 PER OGNI ANNO DI ETÀ (MAX 9)
	OLTRE 70 ANNI	PUNTI 9 +0,5 PUNTO PER OGNI ANNO DI ETÀ CON UN MASSIMO DI 12 PUNTI
C	COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE	
	Unico componente nucleo familiare di età superiore ai 60 anni e non convivente con altri soggetti (condizione di solitudine)	PUNTI 5
D	presenza nel proprio stato di famiglia di persona maggiorenne invalida civile	
	invalidità minore al 40%;	PUNTI 5
	invalidità minore al 70%;	PUNTI 7
	invalidità dal 70 al 100%;	PUNTI 10
	minorenne disabile grave (art 3 comma 3 legge 104/92)	PUNTI 10
E	famiglia numerosa con almeno tre figli	PUNTI 1 AD OGNI FIGLIO

F	RESIDENZA ANAGRAFICA	1 PUNTO PER OGNI ANNO DI RESIDENZA ANAGRAFICA CON UN MASSIMO DI 10 PUNTI
G	essere Associazione o Ente costituito a tutela di persone diversamente abili o con funzioni sociali anche non avente sede a Salò purché con utenza salodiana comprovata	RISERVA DI ALMENO 1 DEI LOTTI DISPONIBILI
H	“ casi socialmente rilevanti ” giudicati tali dall’ufficio di assistenza sociale e previo parere di Giunta Municipale	ASSEGNAZIONE IN DEROGA ALLA GRADUATORIA CON RISERVA DI N.° 5 LOTTI

A parità di graduatoria l’appezzamento verrà concesso in base all’ordine di arrivo della domanda sulla base del numero di protocollo.

Gli appezzamenti disponibili saranno concessi seguendo l’ordine di graduatoria ad essa si attingerà per eventuali surroghe e le concessioni così attribuite avranno validità fino alla naturale scadenza del triennio.

Art.4 Durata

La concessione ha durata triennale, con possibilità di anticipata disdetta da parte dei concessionari; in caso di revoca subentra nella concessione il primo dei richiedenti in graduatoria.

Entro tre mesi dalla scadenza del triennio i concessionari potranno chiedere il rinnovo della concessione per il successivo triennio, qualora mantengano i requisiti indispensabili, riportati all’art. 3.

Tale facoltà è esercitata per massimo due volte.

Resta comunque ferma la possibilità di accedere alla graduatoria in via ordinaria alla scadenza del triennio.

Esercitata la facoltà di rinnovo, trascorsi 6 anni, si dovrà presentare nuova domanda di concessione.

Art.5 Esclusività

L’orto concesso in gestione al concessionario non può né essere ceduto, né dato in affitto, né dato in successione, ma deve essere coltivato direttamente e con continuità; l’unica eccezione temporaneamente concessa (sei mesi) è per documentati motivi di salute e per vacanze e a favore di una persona di fiducia del concessionario.

Nel caso di premorienza del concessionario al coniuge superstite viene data la possibilità di subentrare fino a scadenza naturale.

Art.6 Canone

In fase sperimentale, e in relazione al preminente scopo sociale, la concessione dell’appezzamento è da intendersi a titolo gratuito.

Al termine del primo triennio o alla scadenza delle successive triennali, la Giunta Comunale potrà decidere di fissare un canone annuo che tenga conto dei consumi di acqua e luce.

In tal caso, il mancato versamento dello stesso comporterà l’automatica decadenza della concessione previa diffida ad adempiere.

Art.7 Obblighi

Il Concessionario è obbligato a:

- a) Curare l’ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l’incolto, affinché l’incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
- b) Non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- c) Mantenere il terreno sotto i cordoli;
- d) Contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, secondo le disposizioni dettate dal referente degli orti (art. 13) e affisse in bacheca;
- e) Qualora fissato a pagare il canone annuo (art. 6) stabilito dalla Giunta entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno solare;
- f) Sottoscrivere e rispettare il presente regolamento;

- g) Vigilare sull'insieme degli orti segnalando al referente e all'ufficio comunale competente ogni eventuale anomalia;
- h) Produrre il certificato medico attestante lo stato di buona salute rilasciato dal medico competente.

Art. 8 Divieti

È vietato:

- a. affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
- b. allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- c. tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- d. commerciare i prodotti coltivati nell'orto;
- e. effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- f. scaricare materiali inquinanti e rifiuti, internamente ed attorno all'orto; gli scarti ed i residui delle operazioni di coltivazione devono essere conferiti presso il centro di raccolta rifiuti comunale (piattaforma ecologica) e non possono essere posti nei sacchi dell'immondizia ordinaria;
- g. produrre rumori molesti;
- h. fare arrampicare sulle reti di confine qualsiasi pianta;
- i. entrare negli orti altrui senza permesso e appropriarsi del raccolto;
- j. bruciare stoppie e rifiuti;
- k. superare l'altezza di mt. 2,00 con eventuali paletti di sostegno delle piante;
- l. occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati o siepi;
- m. usare l'acqua per scopi diversi dall'annaffiatura del terreno o dal dissetarsi;
- n. installare nelle parti comuni e nei ripostigli elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
- o. usare e tenere in deposito nei ripostigli sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica, cioè quelle delle classi 1 – 2 e 3 e prodotti erbicidi di qualsiasi tipo, e in base alla normativa vigente, tutti quelli liquidi, solidi e gassosi che prevedano il possesso dell'opportuno patentino;
- p. spargere qualsiasi sostanza che crei cattivo odore (letame o simile) dalle ore 8.00 alle ore 21.00. In ogni caso il letame deve essere interrato il più presto possibile e comunque entro le 24 ore;

Art. 9 Coltivazioni

È consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti (ad es.: lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori.

È vietata la piantumazione di alberi, di qualunque genere, sull'intera area degli orti.

I residui vegetali che si intendono trasformare in compost dovranno essere depositati in apposite compostiere o interrati nel proprio orto.

Art. 10 Attrezzi

Ognuno è responsabile dei propri attrezzi all'interno del proprio lotto.

Art.11. Orari

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6.00 alle ore 22.00; è possibile introdurre motorini o biciclette purché condotti a mano e collocati in modo da non intralciare il passaggio.

Art.12. Referente orti

I concessionari degli appezzamenti, riuniti in assemblea convocata annualmente dall'Amministrazione Comunale, eleggono a maggioranza fra loro un rappresentante, che ha il compito di mantenere i rapporti tra i singoli concessionari e l'Amministrazione comunale; a lui compete predisporre la tabella dei turni delle pulizie delle parti comuni da affiggere nella bacheca situata presso gli orti, segnalare agli uffici comunali i casi di inadempienza dei concessionari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici.

Art 13. Vigilanza

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico degli uffici comunali.

Pertanto, i concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le dovute verifiche.

Copia delle chiavi delle parti comuni deve essere consegnata dall'ufficio tecnico del Comune a tutti i concessionari degli orti urbani.

Ogni danno, furto, manomissione o incidente che il privato possa patire non è imputabile al Comune di Salò.

Art.14 Responsabilità

Ogni danno furto manomissione infortunio incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile

L'Amministrazione comunale resta per tanto malleata da ogni responsabilità civile e penale.

Ogni controversia in questione verrà esaminata per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento da apposita commissione comunale

Art. 15 Revoca per inosservanza

L'inosservanza ripetuta di quanto disposto agli artt. 7 e 8, 16 del presente regolamento comporterà la revoca dell'assegnazione, previa diffida ad adempiere.

Art. 16 Norme finali

Il regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione comunale sulla base dell'esperienza maturata nel periodo di iniziale applicazione nonché in base a norme e suggerimenti.

La disciplina di dettaglio è demandata alla Giunta Comunale.

Le eventuali innovazioni, pena decadenza dell'assegnazione, dovranno essere integralmente accettate dagli assegnatari.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto integralmente ed accettato da ogni assegnatario prima della formale assegnazione dell'orto.